

Detrazione IVA: il Tribunale Ue “riapre” la questione della retro-imputazione e mette in crisi la prassi italiana post D.L. n. 50/2017

Con sentenza T-689/24 dell'11 febbraio 2026, il Tribunale UE ha stabilito l'articolo 167, l'articolo 168, lettera a), e l'articolo 178, lettera a), della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 (Direttiva IVA), nonché i principi di neutralità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di proporzionalità, devono essere interpretati nel senso che: essi ostano a una normativa nazionale da cui risulti che il soggetto passivo non può esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta assolta a monte, nella dichiarazione presentata per il periodo in cui soddisfaceva le condizioni sostanziali per beneficiare di tale diritto, se nel corso di detto periodo tale soggetto passivo non ha ricevuto la fattura corrispondente, e ciò anche qualora l'abbia ricevuta prima della presentazione della dichiarazione in parola.

Con la sentenza il Tribunale dell'Unione europea interviene su un nodo centrale della detrazione IVA: il rapporto tra condizioni sostanziali del diritto e requisito formale della fattura, quando questa viene ricevuta nel periodo d'imposta successivo, ma prima della presentazione della dichiarazione IVA relativa all'anno di effettuazione/esigibilità.

L'effetto, per l'ordinamento IVA “nostrano” è di rilievo: la decisione contrasta la prassi consolidata dopo il D.L. n. 50/2017.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 28 del 2024

È uscito un nuovo numero di Finanza & Fisco

Il settimanale costruito per i professionisti della consulenza fiscale

In questo numero:

– Approfondimenti –

Eliminazione passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi e assoggettamento a imposizione della sopravvenienza attiva

di Marco Orlandi

Il rapporto tra tributario e penal-tributario ha importanti punti di contatto: aspetti di riflessione

di Alvisè Bullo, Elena De Campo e Fabio Gasparini

– Giurisprudenza – Corte Suprema di Cassazione:

L'efficacia della sentenza penale irrevocabile di assoluzione nel giudizio tributario ex art. 21-bis del D.Lgs. n. 74/2000 si applica anche ai procedimenti instaurati prima del 29 giugno 2024, a condizione che siano ancora pendenti – Sezione V Civile Tributaria – Ordinanza n. 23570 del 3 settembre 2024

Canoni derivanti dalla locazione di un immobile ad uso abitativo. Cedolare secca applicabile anche quando il conduttore è una società – Sezione V Civile Tributaria – Sentenza n. 12395 del 7 maggio 2024

Iva su anticipi in sede di preliminare di vendita di un immobile da destinare ad uso ufficio classificato

catastalmente come abitazione. Il requisito della “prospettività” salva la detrazione – Ordinanza n. 15617 del 4 giugno 2024

Eventi “interruttivi” e ricorso: al termine di proroga semestrale di impugnazione va sommato quello per fare istanza di accertamento con adesione – Sezione V Civile Tributaria – Ordinanza n. 17328 del 24 giugno 2024

(Ri)vendita infraquinquennale di un immobile classificato ad uso ufficio utilizzato per la maggior parte del periodo come effettiva abitazione principale del cedente o dei suoi familiari. Esclusa la tassazione dell’eventuale plusvalenza – Corte Suprema di Cassazione – Sezione V Civile Tributaria – Ordinanza n. 17528 del 25 giugno 2024

– Prassi – Agenzia delle entrate:

Le linee guida sul Concordato preventivo biennale – Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 18 E del 17 settembre 202

I codici tributo per il versamento delle maggiorazioni degli acconti e della sostitutiva sul reddito eccedente – Risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 48 E del 19 settembre 2024

Appendice normativa:

Il D.M. “CPB forfetari” di approvazione della metodologia di calcolo della proposta (p.i. 2024) e delle fattispecie sintomatiche della presenza di circostanze eccezionali – Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2024

Il testo del Titolo II del Decreto Legislativo 12 febbraio 2024, n. 13, aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto Legislativo 5 agosto 2024, n. 108, coordinato con le norme richiamate

Titolo II – Disciplina del concordato preventivo biennale

- Capo I, articoli da 6 a 9: disposizioni generali;
- Capo II, articoli da 10 a 22: disposizioni relative ai contribuenti per i quali si applicano gli Indici sintetici di affidabilità fiscale;
- Capo III, articoli da 23 a 33: disposizioni relative ai contribuenti che aderiscono al regime forfetario;
- Capo IV, articoli da 34 a 37: disposizioni comuni di coordinamento e conclusive.